

L'ECONOMIA DELLA MANIFATTURA E L'ECONOMIA DEI SERVIZI IN FRIULI VENEZIA GIULIA

Ottobre
2023



SINTESI (1/2)

- **INDICE HCOB PMI MANIFATTURA E TERZIARIO**

Nell'anno 2023 in Italia il settore manifatturiero è in contrazione. Secondo i dati Hamburg Commercial Bank e S&P, l'indicatore composito della performance del settore ha registrato per il quinto mese consecutivo un valore al di sotto della soglia di 50 (valore che separa recessione ed espansione), in particolare 45,4 ad agosto. In calo produzione, nuovi ordini e vendite all'estero.

L'indicatore relativo al terziario si è invece attestato a 49,8 (vicino alla soglia di espansione). I costi operativi nel settore sono elevati, le tariffe applicate ai clienti aumentano in maniera nettamente inferiore rispetto all'aumento dei costi, i margini continuano quindi a ridursi.

- **INFLAZIONE**

Analizzando per il FVG la serie storica dell'inflazione per i beni e servizi emerge che dal 2021 la forbice tra le due categorie si è allargata molto. Se nel 2019 i beni avevano un'inflazione pari a 0,2% e i servizi 1,1% (inflazione generale 0,6%), nel 2022 i beni hanno toccato il 12,3% e i servizi il 3,1% (inflazione generale 8,2%), una differenza tra le due categorie di quasi 10 punti percentuali.

- **CREDITO**

Negli ultimi 12 mesi (dati al 1° trimestre 2023), secondo Banca d'Italia, i prestiti alle imprese in FVG sono scesi del 5,7% rispetto al 1° trim. 2022. Il calo è stato maggiore nel settore della manifattura, dove il credito alle imprese è calato del 9,4% negli ultimi 12 mesi.

Nel settore dei servizi la diminuzione è stata più contenuta (-2,7%), stabile invece il credito nel settore delle costruzioni (+0,1%).

- **VALORE AGGIUNTO**

Secondo i dati ISTAT, in FVG il 69,2% del valore aggiunto è prodotto dal settore dei servizi, industria 24,8%. Il valore aggiunto prodotto dall'industria in FVG nel 2021 è stato pari a 8,1 miliardi di euro, il settore dei servizi ha invece prodotto un valore aggiunto pari a 22,8 miliardi di euro, un dato quasi tre volte superiore.

Secondo Prometeia il valore aggiunto attivato dai settori economici in FVG nel 2023 aumenterà in termini reali dell'1,2% rispetto al 2022. Sarà il terziario a fornire il contributo maggiore alla crescita: +2,1% in termini reali, nell'industria si prevede invece un calo dell'1,9%.

SINTESI (2/2)

• IMPRESE

In FVG le imprese del settore dei servizi nell'ultimo anno sono cresciute dell'1,2%. Crescono soprattutto attività professionali, scientifiche e tecniche (+3,7%), noleggi, agenzie di viaggio, servizi alle imprese (+2,2%), attività immobiliari (+2,1%) e in generale tutte le attività economiche connesse all'innovazione. Le imprese del commercio registrano un calo dell'1% nel periodo, manifattura -0,7%.

Secondo i dati Confindustria FVG, nel secondo trimestre 2023 si registra un calo della produzione industriale del 10,1% rispetto all'anno precedente, le vendite globali si riducono segnando un -8,7%, -4,3% i nuovi ordini.

Secondo l'Osservatorio FVG di Format Research, nel secondo trimestre 2023 la fiducia delle imprese del settore terziario nell'andamento della propria attività economica è in miglioramento: l'indice passa dai 49 punti del secondo trimestre 2022 ai 51 del secondo trimestre del 2023. L'indicatore dei ricavi invece peggiora da 49 punti nel secondo trimestre 2022 a 45 nello stesso periodo del 2023.

• LAVORO

In FVG il 23,4% degli occupati lavora nell'industria, il 67,3% nel settore dei servizi (inclusi commercio, alberghi e ristoranti, altre attività di servizi). Rispetto al 2019, la quota di occupati relativa ai servizi sul totale sale di un punto percentuale, industria -0,5 punti percentuali. Secondo ISTAT, nel 1° semestre 2023, gli occupati in FVG sono scesi dell' -1,4% rispetto al 2022. Sono in calo, rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, gli occupati nell'industria (-7,6%, -10.063) e nel commercio/alberghi/ristoranti (-6,7%, -6.641). In crescita invece i lavoratori delle altre attività di servizi (+2,6%, +6.474). I servizi considerati nel loro complesso sono quindi stabili in termini di occupazione.

I dati INPS segnalano che in FVG nel 1° semestre 2023 scendono su base annua i nuovi contratti in somministrazione (-16,2%), causa rallentamento della manifattura. Crescono invece i contratti intermittenti (+14%) più connessi ad alloggio/ristorazione e commercio.

Secondo i dati Excelsior, in FVG il 29,1% delle assunzioni previste dalle imprese tra settembre e novembre 2023 riguarda l'industria manifatturiera, mentre i servizi nel complesso assorbono quasi due terzi delle nuove entrate previste nel trimestre (62,3%).

Il quadro Italiano: l'andamento del settore manifatturiero

**INDICE HCOB PMI MANIFATTURIERO – ITALIA,
bollettino di agosto 2023**



Il settore manifatturiero in Italia è in contrazione, secondo i dati Hamburg Commercial Bank e S&P.

L'indice HCOB PMI (indicatore composito della performance del settore manifatturiero) ad agosto ha registrato un valore pari a 45,4.

Per il quinto mese consecutivo nel 2023 si attesta sotto la soglia di 50 (ossia il valore che separa recessione ed espansione), ma è in leggero miglioramento rispetto al mese di luglio.

Produzione e nuovi ordini della manifattura risultano in forte calo e la domanda di mercato è debole, deboli anche le vendite all'estero.

Il quadro italiano: l'andamento del settore terziario

**INDICE HCOB PMI SETTORE TERZIARIO – ITALIA,
bollettino di agosto 2023**



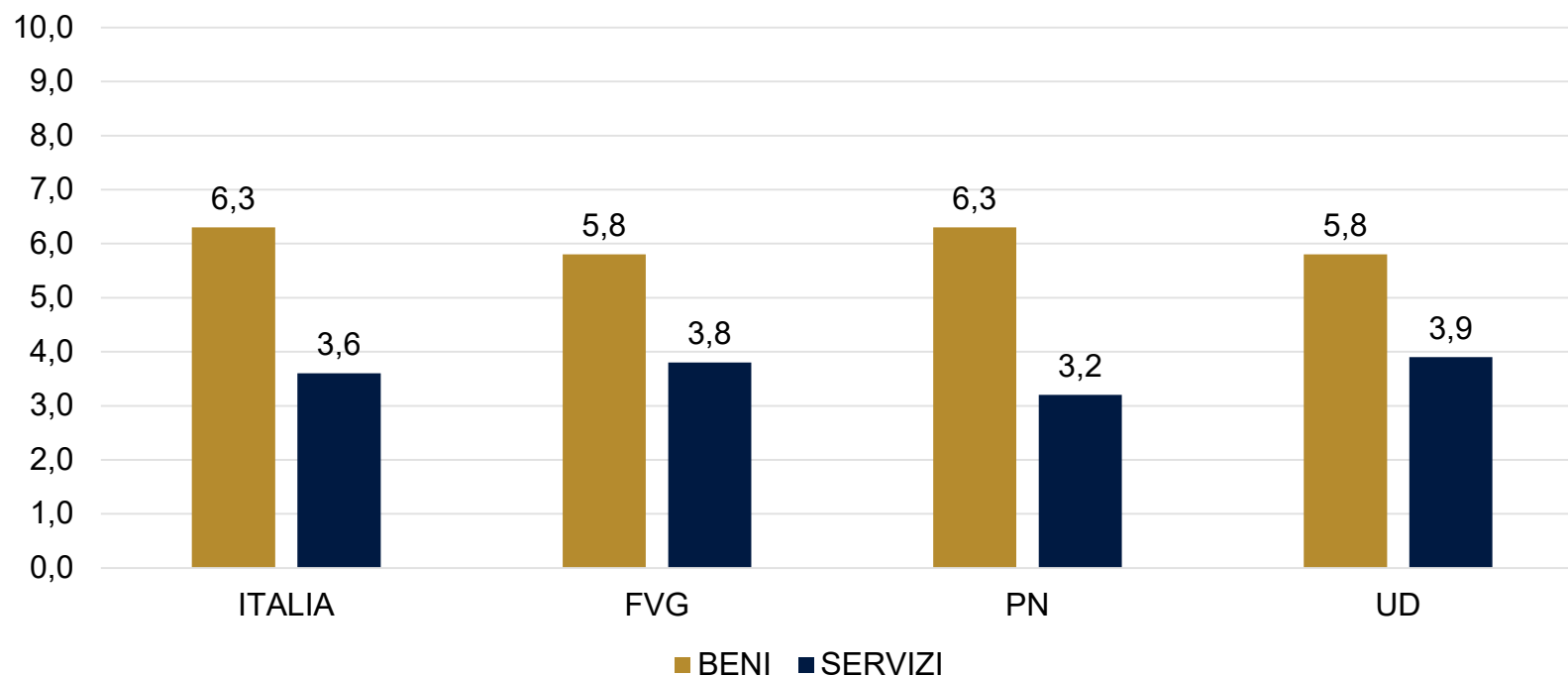
In agosto l'indice HCOB PMI del settore terziario in Italia si è attestato a 49,8 (in lieve calo rispetto al 51,5 del mese precedente). Il settore turistico ha supportato le commesse estere di agosto.

I costi operativi nel settore sono elevati, le tariffe applicate ai clienti aumentano, ma solo modestamente e in maniera nettamente inferiore rispetto all'aumento dei costi. I margini continuano a ridursi.

La fiducia delle imprese resta positiva.

Le imprese segnalano timori legati agli effetti negativi dell'innalzamento dei tassi di interesse.

L'inflazione – “beni” e “servizi”

INFLAZIONE PER LE CATEGORIE BENI E SERVIZI,
indice NIC mese di agosto, var. % sui 12 mesi

Il grafico rappresenta l'inflazione del mese di agosto 2023 (indice NIC) su base annua distinta nelle due componenti relative a “beni” e “servizi”.

L'inflazione riguardante i beni è sistematicamente più alta, trascinata soprattutto da quelli energetici. In Italia in media è pari al 6,3%, in Friuli Venezia Giulia si attesta al 5,8% (6,3% nel territorio di Pordenone e 5,8% in quello di Udine).

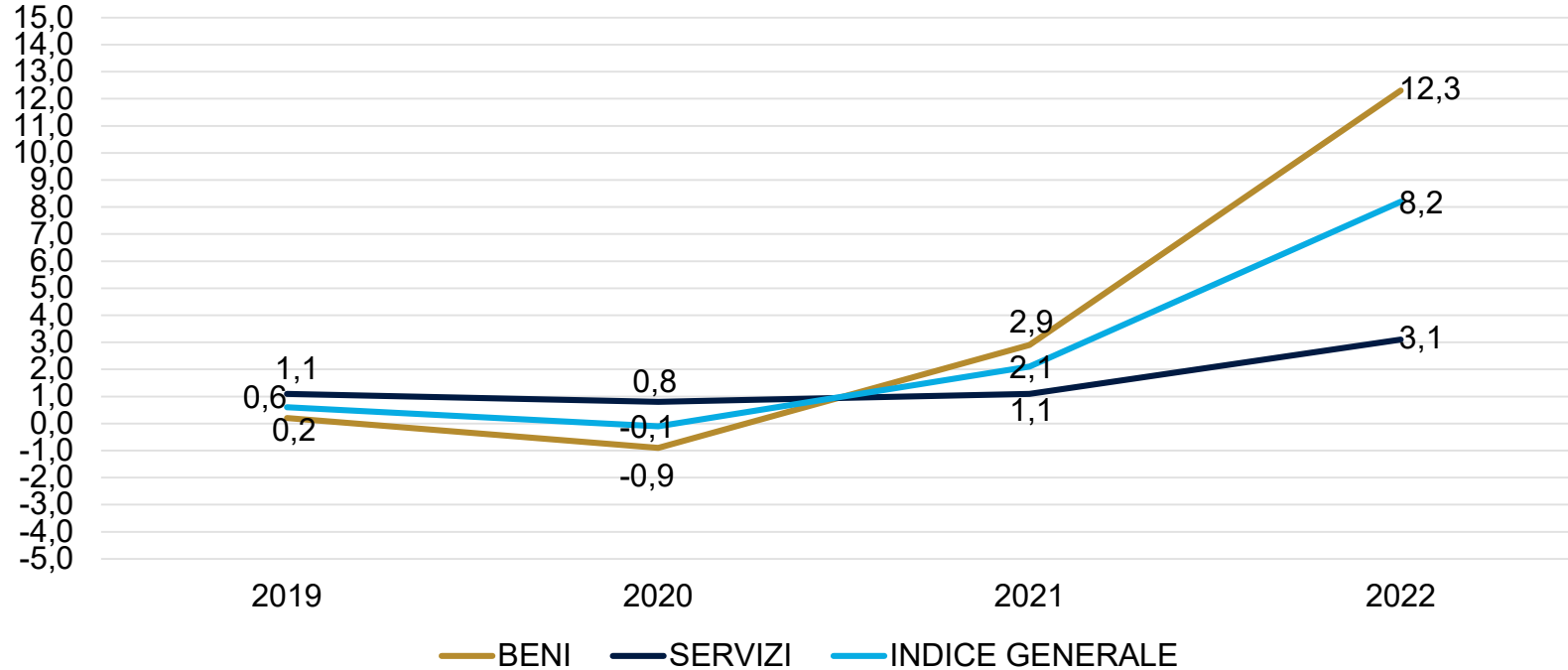
L'inflazione relativa ai servizi in Italia è del 3,6%, in FVG è pari al 3,8%, con valori sopra la media regionale nel territorio di Udine (3,9%) e sotto la media a Pordenone (3,2%).

Fonte: Elaborazione Centro Studi Camera di Commercio di Pordenone Udine su dati ISTAT.

Nota: NIC (indice Nazionale dei prezzi al consumo per l'intera Collettività): si riferisce alla generalità dei consumi delle famiglie presenti in Italia.

L'inflazione – “beni” e “servizi”

INFLAZIONE IN FRIULI VENEZIA GIULIA,
indice NIC - var. % medie annue



Analizzando per il Friuli Venezia Giulia la serie storica (anni 2019-2022) relativa all'andamento dell'inflazione per i beni e servizi emerge che, a partire dall'anno 2021, la forbice tra le due categorie si è molto allargata.

Infatti, se nel 2019 i beni avevano un'inflazione pari a 0,2% e i servizi pari a 1,1% (inflazione generale 0,6%), nel 2022 i beni hanno toccato il valore di 12,3% e i servizi di 3,1% (inflazione generale 8,2%), una differenza tra le due categorie di quasi 10 punti percentuali.

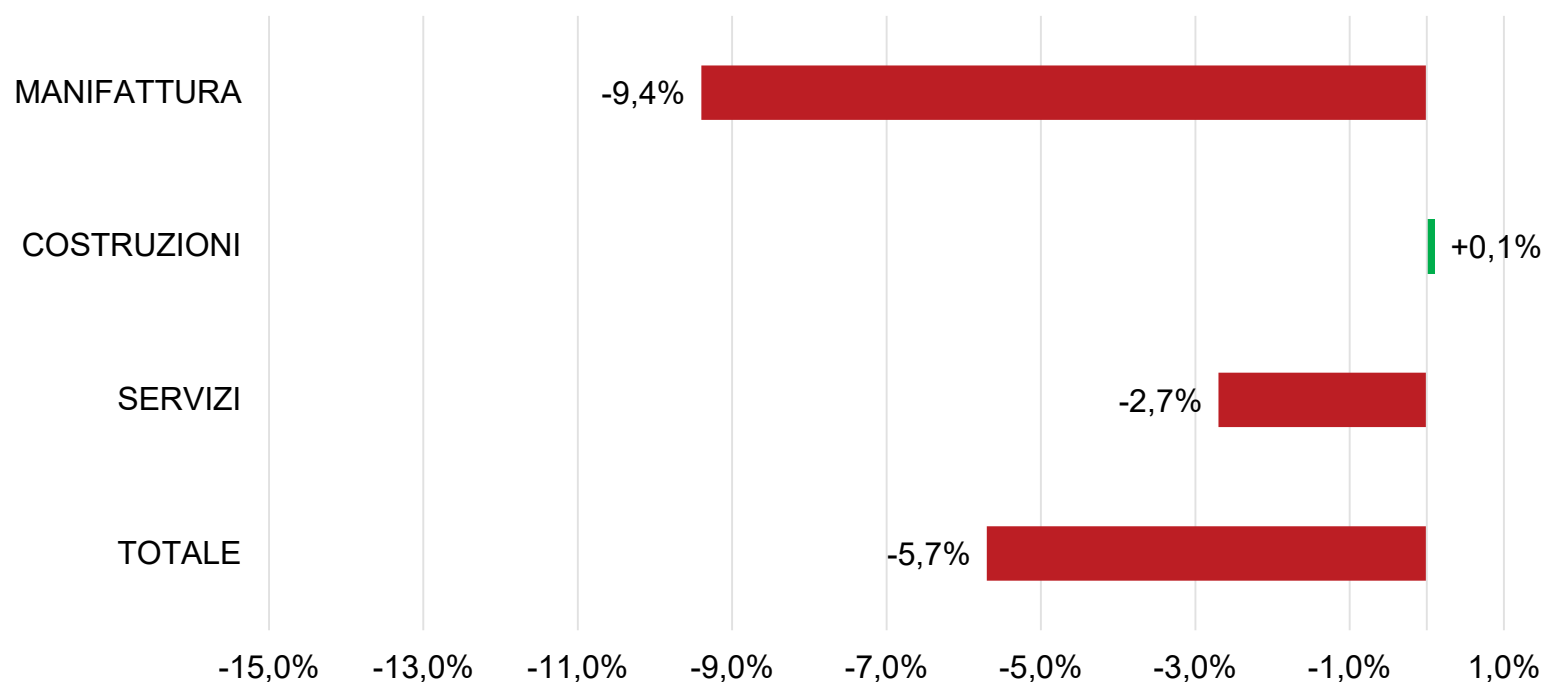
In questa situazione di inflazione le imprese si trovano a dover assorbire costi della produzione sempre più impattanti comprimendo i margini.

Fonte: Elaborazione Centro Studi Camera di Commercio di Pordenone Udine su dati ISTAT.

Nota: NIC (indice Nazionale dei prezzi al consumo per l'intera Collettività): si riferisce alla generalità dei consumi delle famiglie presenti in Italia.

Il credito alle imprese in Friuli Venezia Giulia per settore – manifattura e servizi

CREDITO ALLE IMPRESE PER SETTORE IN FVG, var. % sui 12 mesi, 1° trimestre 2023



Lo scenario di alta inflazione ha portato la BCE ad aumentare sistematicamente i tassi di riferimento e a causare un aumento del costo del credito, con conseguente restrizione dei prestiti bancari alle imprese.

Negli ultimi 12 mesi (dati al 1° trimestre 2023), secondo Banca d'Italia, i prestiti alle imprese in FVG sono scesi complessivamente del 5,7% rispetto al 1° trim. 2022.

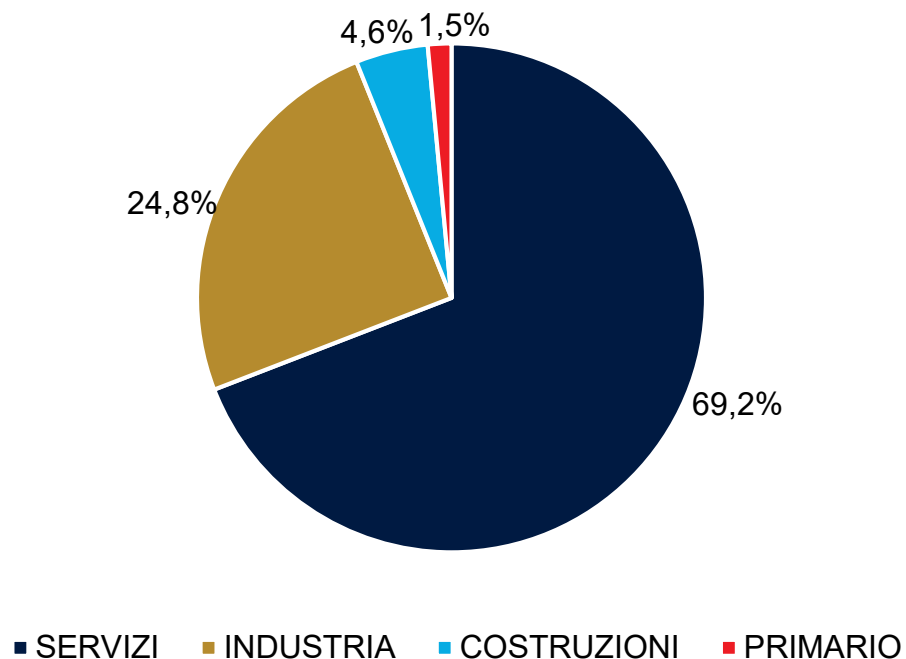
Il calo è stato maggiore nel settore della manifattura, dove il credito alle imprese è calato del 9,4% negli ultimi 12 mesi. Nel settore dei servizi la diminuzione è stata più contenuta (-2,7%). Stabili nell'anno i prestiti nel settore delle costruzioni (+0,1%).

Fonte: Elaborazione Centro Studi Camera di Commercio di Pordenone Udine su dati Banca d'Italia.

Nota: Il totale include anche i settori primario ed estrattivo, la fornitura di energia elettrica, gas e acqua e le attività economiche non classificate o non classificabili.

Il valore aggiunto per settore in Friuli Venezia Giulia

COMPOSIZIONE SETTORIALE DEL VALORE AGGIUNTO IN FRIULI VENEZIA GIULIA, anno 2021



Secondo ISTAT, in FVG il 69,2% del valore aggiunto è prodotto dal settore dei servizi, industria 24,8%, costruzioni 4,6%, settore primario 1,5%.

Secondo le previsioni Prometeia, il valore aggiunto attivato dai settori economici in FVG nel 2023 aumenterà in termini reali dell'1,2% rispetto al 2022.

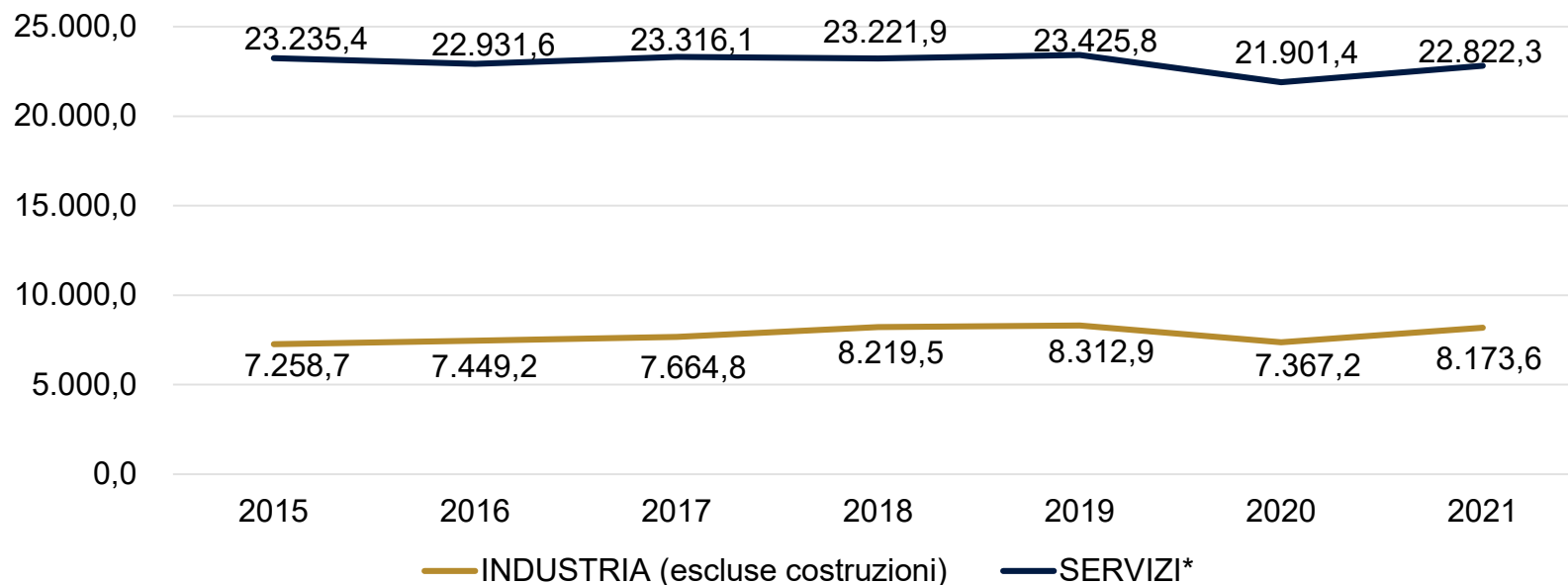
È il terziario a fornire il contributo maggiore alla crescita con un aumento del 2,1% in termini reali. Nell'industria, al netto della dinamica inflazionistica, ci sarà invece un calo dell'1,9%. Positivo il contributo fornito dalle costruzioni: +3,8% la variazione tendenziale, primario -6,7% sul 2022.

Prometeia stima per il territorio di Udine una crescita del v.a. pari a +1,5% (+2,6% servizi, -1,9% industria), per Pordenone +0,5% (+1,9% servizi, -2% industria).

Fonte: Elaborazione Centro Studi Camera di Commercio di Pordenone Udine su dati ISTAT.

Il valore aggiunto dell'industria e dei servizi in Friuli Venezia Giulia, anni 2015-2021

ANDAMENTO DEL VALORE AGGIUNTO
NELL'INDUSTRIA E NEI SERVIZI IN FVG
(valori concatenati anno di riferimento 2015, mln di euro)



Il valore aggiunto prodotto dal settore dell'industria in Friuli Venezia Giulia nel 2021 è stato pari a 8,1 miliardi di euro (valori concatenati con anno di riferimento 2015).

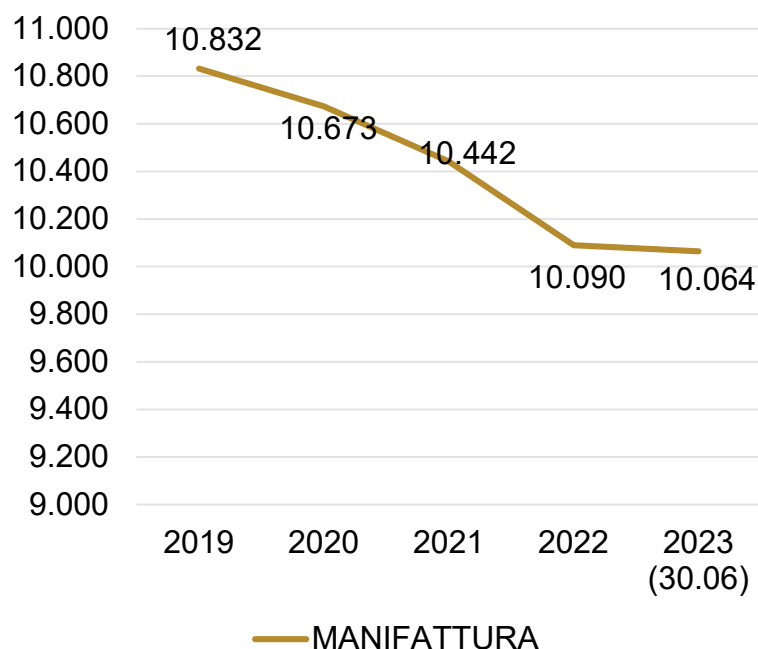
Il settore dei servizi, nello stesso anno, ha invece prodotto un valore aggiunto pari a 22,8 miliardi di euro, un dato quasi tre volte superiore.

Fonte: Elaborazione Centro Studi Camera di Commercio di Pordenone Udine su dati ISTAT.

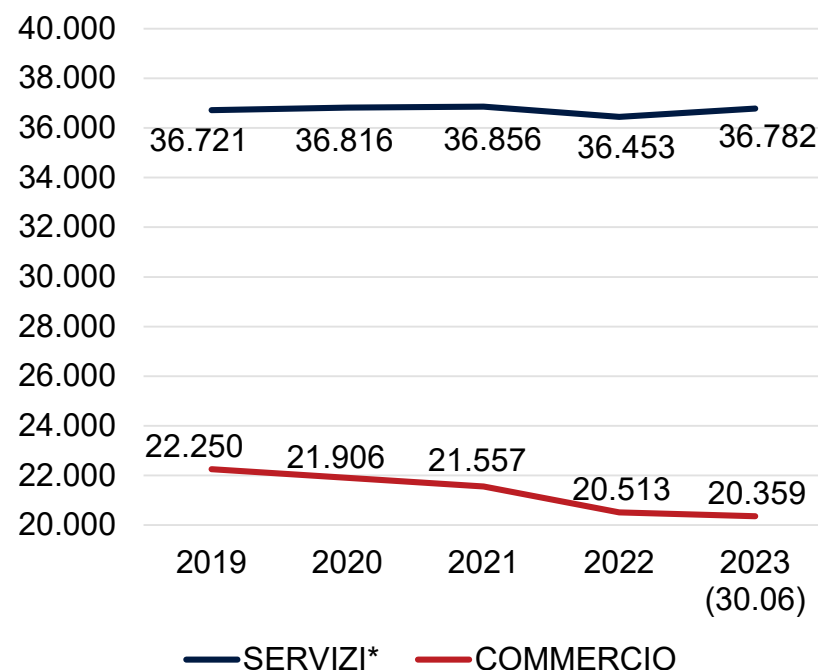
Nota: *I servizi includono commercio, trasporti, alloggio e ristorazione, servizi di informazione e comunicazione, attività professionali, scientifiche e tecniche, altre attività di servizi ecc.

Imprese registrate della manifattura e dei servizi in FRIULI VENEZIA GIULIA, anni 2019-2023

IMPRESE REGISTRATE NELLA MANIFATTURA IN FVG, 2019-2023



IMPRESE REGISTRATE NEL COMMERCIO E NEI SERVIZI* IN FVG, 2019-2023



In FVG le imprese del settore dei servizi* al 30.06.2023 sono 36.782. Al netto delle cancellazioni d'ufficio, nell'ultimo anno sono cresciute dell'1,2%. Crescono soprattutto grazie alle attività professionali, scientifiche e tecniche (+3,7%), noleggi, agenzie di viaggio, servizi alle imprese (+2,2%) e attività immobiliari (+2,1%).

Le imprese del commercio registrano invece un calo dell'1% nel periodo (sono 20.359 al 30.06.2023).

Nell'ultimo anno, al netto delle cancellazioni d'ufficio, le imprese del settore della manifattura registrano un -0,7% attestandosi a 10.064. Il trend degli ultimi cinque anni si presenta in calo.

Nel territorio di Pordenone nell'ultimo anno i servizi hanno registrato un +1,2%, il commercio -0,9% e la manifattura -1,2%.

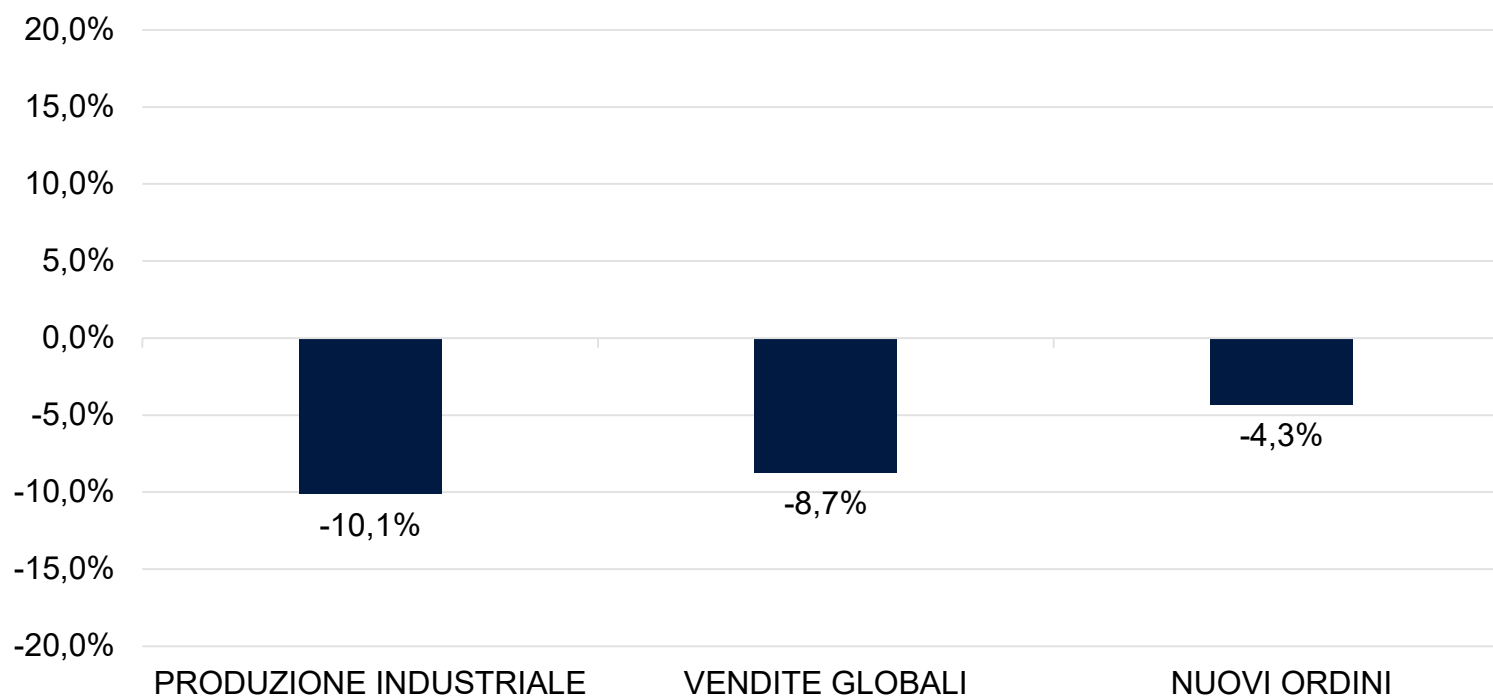
In quello di Udine servizi +1,2%, commercio -1,2% e manifattura -0,8% nel medesimo periodo temporale.

Fonte: Elaborazione Centro Studi Camera di Commercio di Pordenone Udine su dati InfoCamere.

Nota: *Codici ATECO da H a S (trasporto, alloggio e ristorazione, servizi di informazione e comunicazione, attività finanziarie, immobiliari, attività professionali, scientifiche e tecniche, altre attività di servizi ecc.).

L'industria in Friuli Venezia Giulia nel 2° trimestre 2023

INDUSTRIA IN FVG,
var. % tendenziali (2° trim. 2023 – 2° trim. 2022)



Secondo i dati Confindustria FVG, nel secondo trimestre 2023 la produzione industriale è stabile rispetto al primo trimestre 2023 (+0,1%), +7,1% le vendite nel periodo e -5,8% i nuovi ordini.

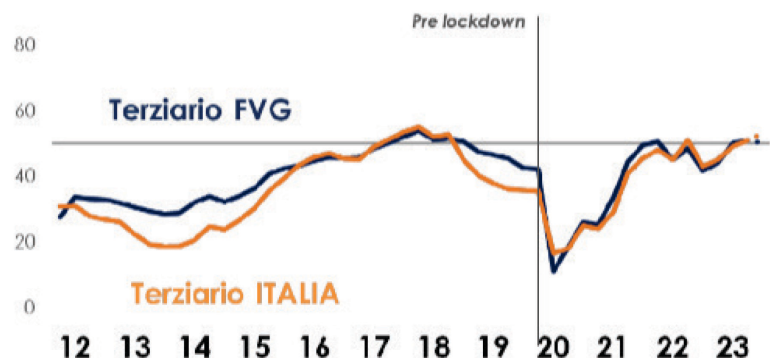
Più pesante invece il dato tendenziale, nel secondo trimestre 2023 si registra infatti un calo della produzione industriale del 10,1% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Le vendite globali si riducono segnando un -8,7% (vendite Italia -8,8% ed estero -8,7%), -4,3% i nuovi ordini.

Per la seconda parte del 2023 si prevede un ulteriore rallentamento della produzione industriale e un calo della domanda sia interna sia estera.

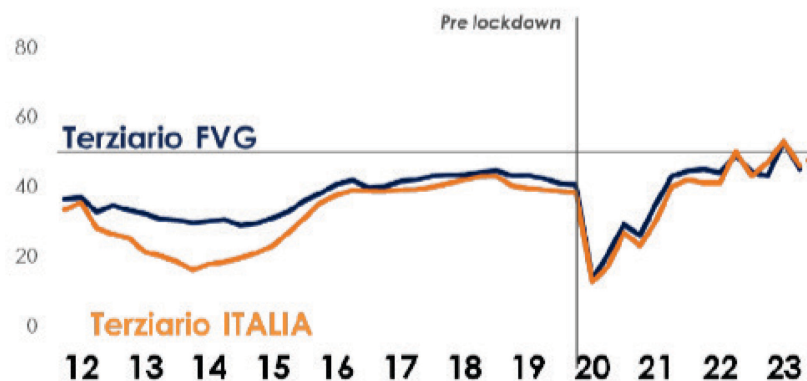
Fonte: Confindustria FVG, indagine congiunturale regionale.

Il terziario in Friuli Venezia Giulia nel 2° trimestre 2023

ANDAMENTO IMPRESA (FVG vs ITALIA)
Indicatori congiunturali: % MIGLIORAMENTO + ½ INVARIANZA



RICAVI (FVG vs ITALIA)
Indicatori congiunturali: % MIGLIORAMENTO + ½ INVARIANZA



Secondo l'Osservatorio FVG di Format Research, le imprese del terziario del Friuli Venezia Giulia nel secondo trimestre 2023 sono più resilienti rispetto alla media italiana.

La fiducia delle imprese nell'andamento della propria attività economica è in miglioramento, l'indice passa infatti dai 49 punti del secondo trimestre 2022 ai 51 punti del secondo trimestre del 2023.

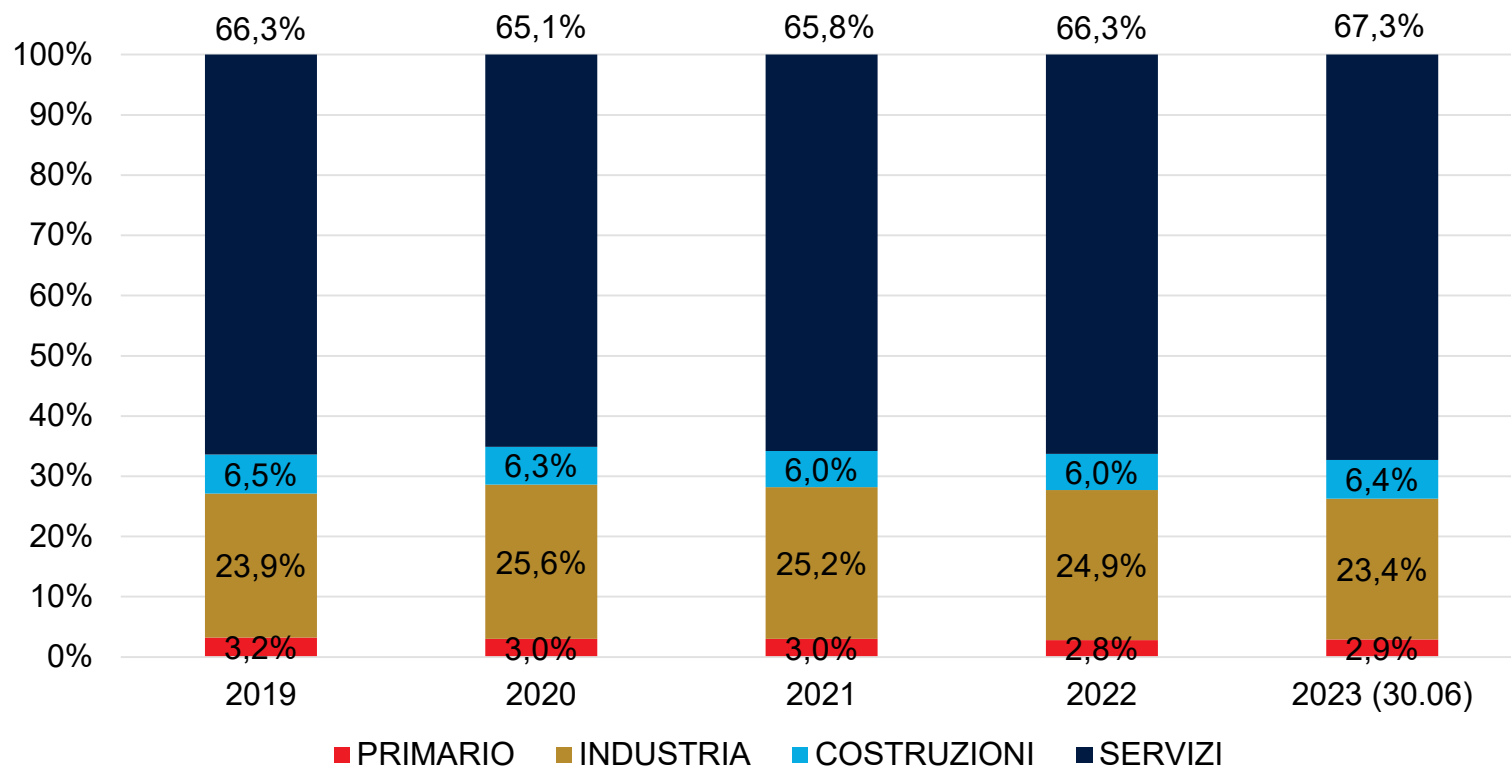
L'indicatore dei ricavi invece peggiora da 49 del secondo trimestre 2022 a 45 dello stesso periodo del 2023, un fenomeno visibile anche a livello nazionale.

Le imprese del terziario stanno scaricando sui consumatori solo parte dell'incremento dei prezzi delle materie prime, dei trasporti e della logistica.

Fonte: Confindustria FVG, Osservatorio FVG-Format Research, indagine congiunturale.

Gli occupati in Friuli Venezia Giulia nel 1° semestre 2023 per settore economico

OCCUPATI PER SETTORE IN FVG, 1° SEM. 2023



Gli occupati in Friuli Venezia Giulia nel primo semestre 2023 sono 519.394.

Quanto ai settori economici, 121.577 sono occupati nell'industria (23,4%), 349.438 nel settore dei servizi (67,3%), di cui 92.308 nel commercio/alberghi ristoranti e 257.131 nelle altre attività di servizi. 33.352 sono occupati invece nelle costruzioni (6,4%) e 15.027 nel primario (2,9%).

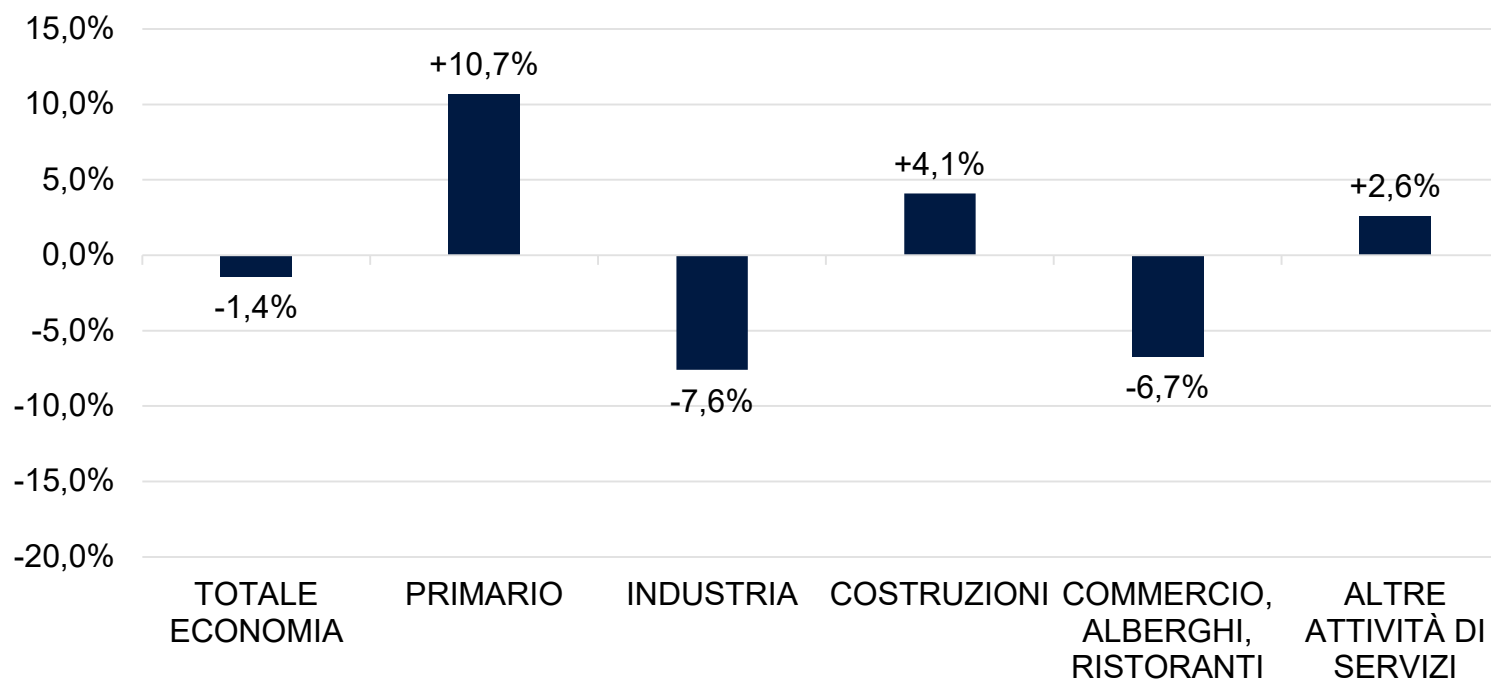
Rispetto al 2019, la quota di occupati relativa ai servizi sul totale sale di un punto percentuale, mentre quella degli occupati dell'industria è in calo di 0,5 punti percentuali.

Sostanzialmente stabili i lavoratori del settore costruzioni e del primario sul totale.

Fonte: Elaborazione Centro Studi Camera di Commercio di Pordenone Udine su dati ISTAT.

Gli occupati in Friuli Venezia Giulia nel 1° semestre 2023, var. % tendenziale

OCCUPATI PER SETTORE IN FVG,
var. % (1° sem. 2023 – 1° sem. 2022)



Rispetto al 1° semestre 2022, gli occupati in FVG sono scesi di 7.460 unità, -1,4% (media italiana +2%).

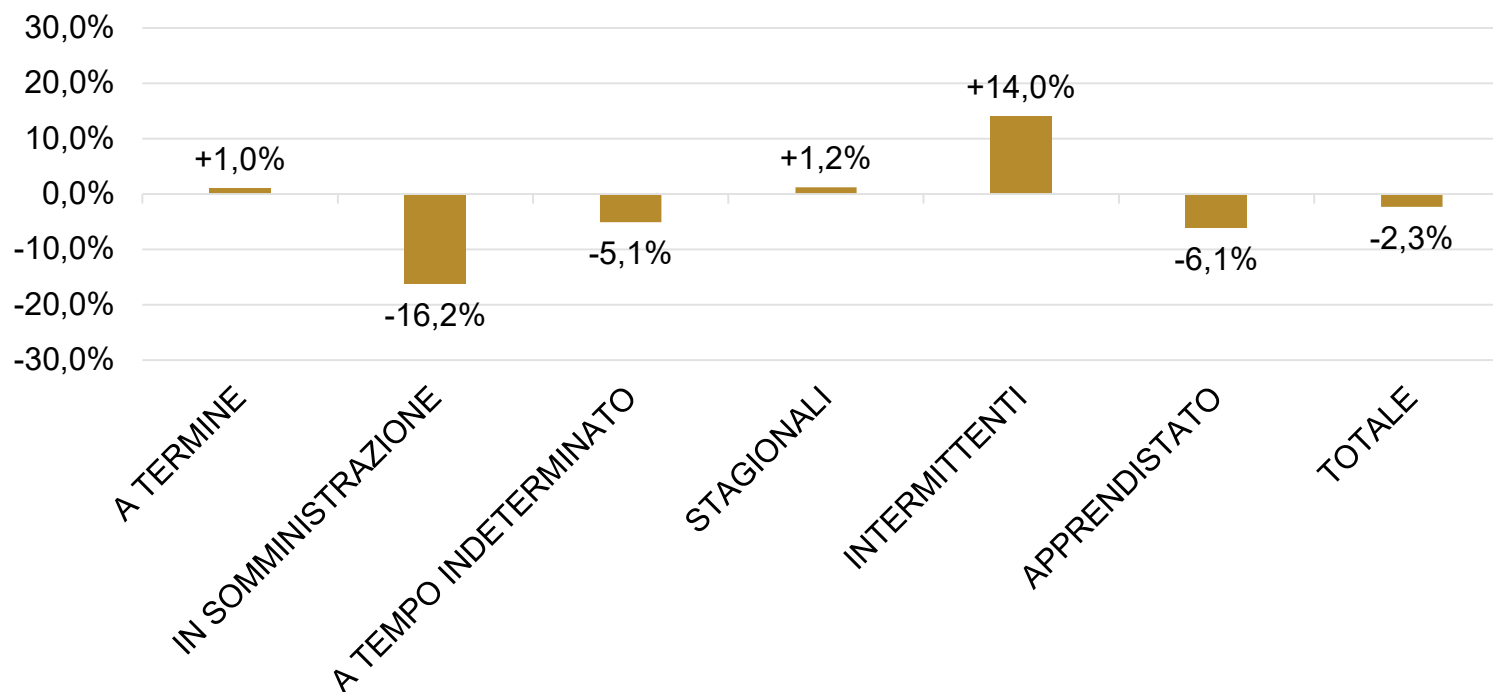
Sono in calo, rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, gli occupati nell'industria (-7,6%, -10.063) e nel commercio/alberghi/ristoranti (-6,7%, -6.641). In crescita invece i lavoratori del settore del primario (+10,7%, +1.454), delle costruzioni (+4,1%, +1.317) e delle altre attività di servizi (+2,6%, +6.474).

I servizi considerati nel complesso sono stabili (-167 unità), il calo registrato nel settore del commercio/alberghi/ristoranti è compensato dall'aumento degli occupati in altre attività di servizi.

Fonte: Elaborazione Centro Studi Camera di Commercio di Pordenone Udine su dati ISTAT.

I nuovi rapporti di lavoro attivati in FVG per tipologia contrattuale, var. % tendenziale

NUOVI RAPPORTI DI LAVORO ATTIVATI IN FVG,
var. % (1° sem. 2023 – 1° sem. 2022)



Secondo i dati INPS, nel primo semestre 2023 il numero di assunzioni nel settore privato è diminuito. In particolare -2,3% rispetto all'anno precedente (-2.023), Pordenone -7,7% e Udine -2,2%.

Scendono soprattutto i nuovi contratti in somministrazione (-16,2%, -2.809) di pari passo con il rallentamento della manifattura, con Udine -18,4% e Pordenone -20,6% (media italiana -8,6%).

In contrazione anche le assunzioni a tempo indeterminato (-5,1%) e l'apprendistato (-6,1%).

Al contrario, crescono i contratti di tipo intermittente (+14% in FVG con un +20,4% a Udine e un +32,1% a Pordenone).

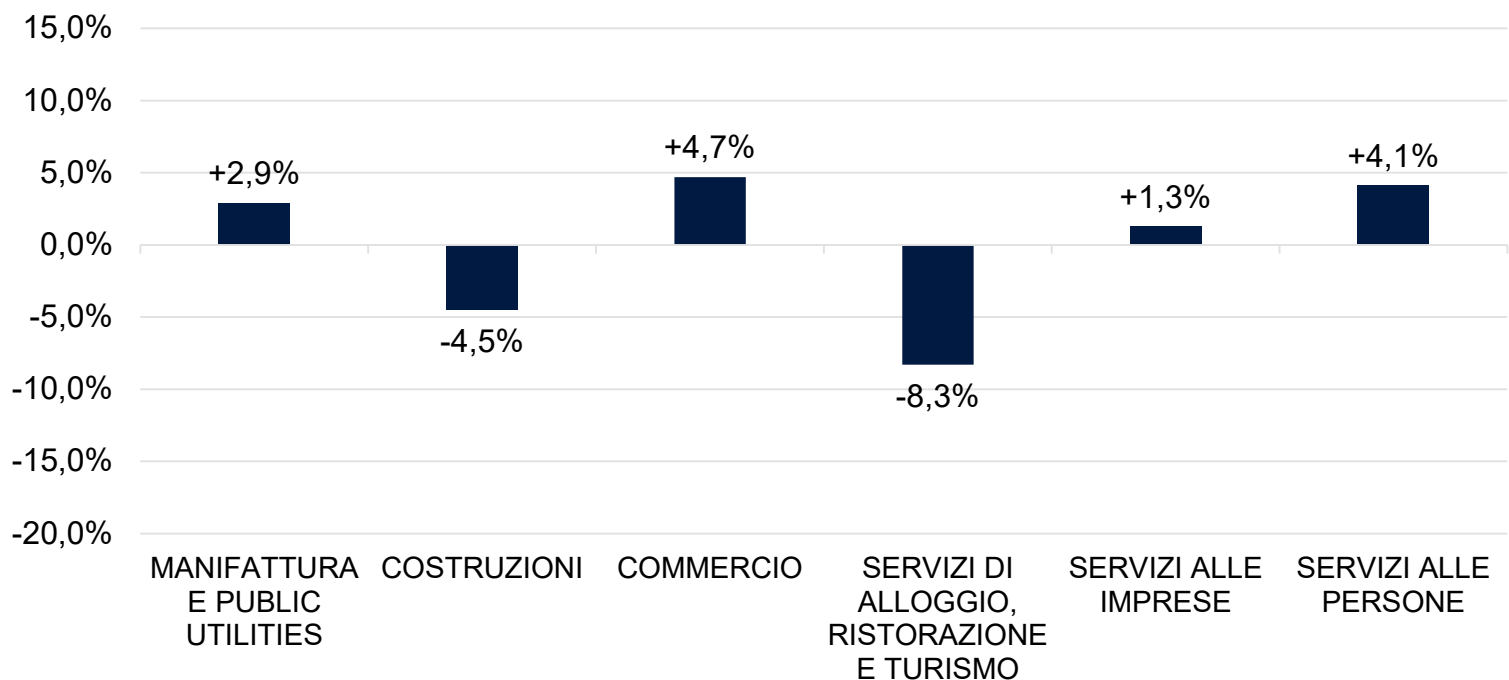
Questi contratti sono connessi soprattutto ai servizi di alloggio, ristorazione e commercio al dettaglio.

Fonte: Elaborazione IRES FVG su dati INPS.

Nota: settore privato, esclusi i lavoratori domestici e gli operai agricoli.

Entrate previste per settore di attività in FVG, var. % sett.-nov. 2023/2022

ENTRATE PREVISTE PER SETTORE IN FVG,
var. % (sett.-nov. 2023 – sett.-nov. 2022)

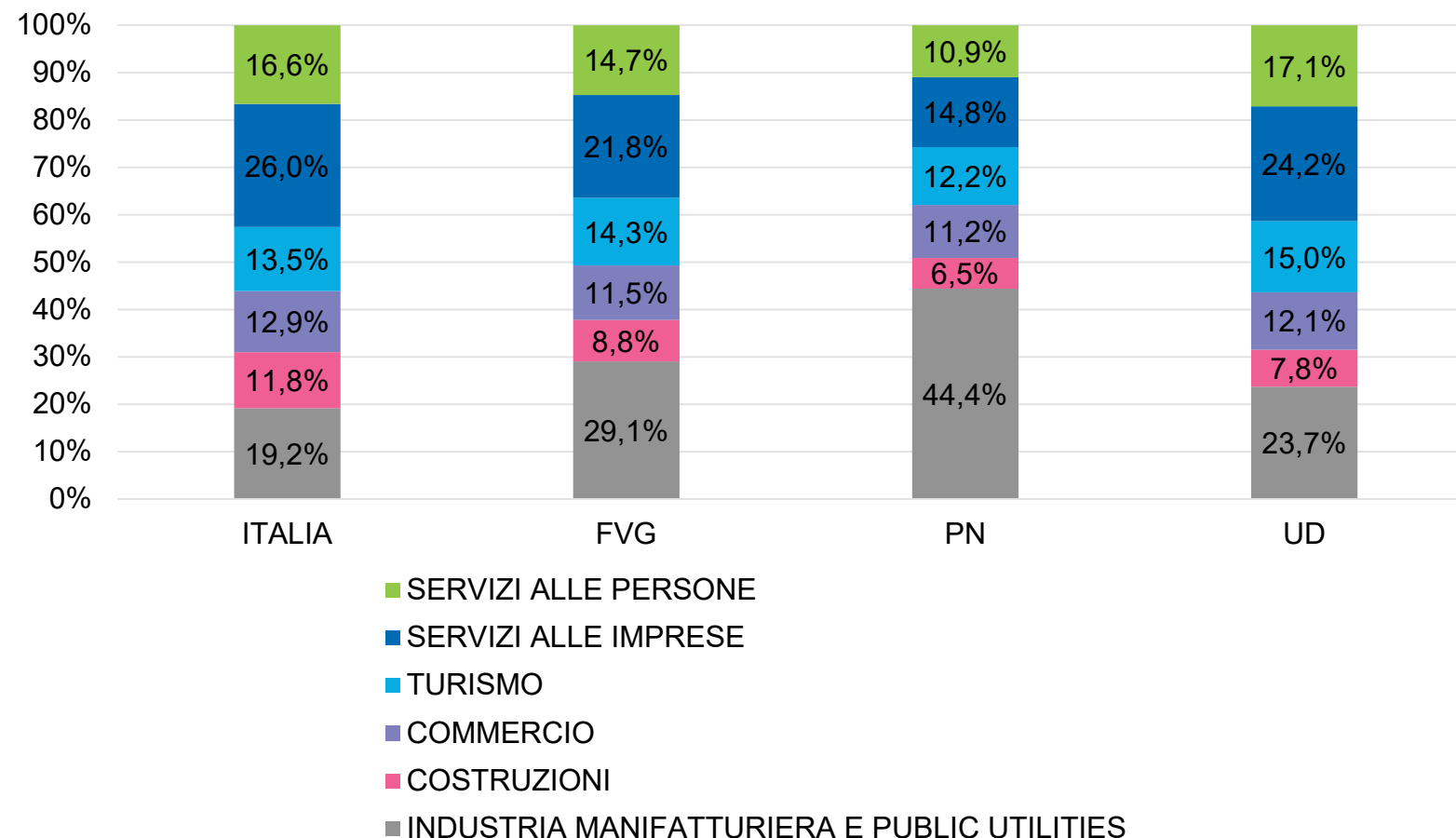


Nel periodo settembre-novembre 2023, rispetto allo stesso periodo del 2022, si può notare che aumentano le assunzioni previste nel settore della manifattura (+2,9%), commercio (+4,7%), servizi alle imprese (+1,3%) e soprattutto servizi alle persone (+4,1%).

In calo invece le assunzioni previste nelle costruzioni (-4,5%) e nei servizi turistici (-8,3%).

Fonte: Elaborazione Centro Studi Camera di Commercio di Pordenone Udine su dati Excelsior, bollettino di settembre 2023.

Entrate previste per settore di attività (in %), settembre-novembre 2023



Secondo i dati Excelsior, in FVG il 29,1% delle assunzioni previste dalle imprese riguarda l'industria manifatturiera (dato superiore alla media nazionale di 10 punti percentuali), il 21,8% i servizi alle imprese, il 14,7% quelli alle persone. I servizi nel complesso assorbono due terzi delle nuove entrate previste nel trimestre (62,3%).

Nel territorio di Pordenone è molto alta la quota di entrate relative all'industria manifatturiera (44,4%), servizi 49,1%.

A Udine è più alta del valore medio regionale la quota di entrate previste nel commercio (12,1%), servizi alle persone (17,1%) e alle imprese (24,2%). I servizi assorbono complessivamente il 68,4% delle entrate previste nel trimestre.

Fonte: Elaborazione Centro Studi Camera di Commercio di Pordenone Udine su dati Excelsior, bollettino di settembre 2023.



Rapporto redatto da

Elaborazione statistica

- **Elisa Qualizza**

Grafica e impaginazione

- **Giovanni Mambrini**

Si autorizza la riproduzione, la diffusione e l'utilizzazione della presente pubblicazione a condizione di citarne la fonte.

Approfondimenti e domande sui contenuti del report possono essere richiesti a **statistica@pnud.camcom.it** o telefonando al numero **0432 273 539**

Documento pubblicato nel sito: **www.pnud.camcom.it**